N. 26. Udine 17. Febbrajo 1814. 1.° Trimestre.

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

NOTIZIE.

Monaco 1. Febbraro.

Il L. Colonnello Austriaco Co. di Thurn, di cui s'è già più volte fatta onorata menzione, ha sostenuto ai 13. Gennaro un glorioso combattimento nelle vicinanze di Langres. Egli ha incontrato il nemico sulla strada di Chassigny, lo ha attaccato, e respinto sino a Bercet, sebbene durante il combattimento il nemico sviluppato avesse una forza preponderante. La colonna nemica consisteva in Cacciatori, e Granatieri della guardia; questa ha combattuto colla più grande ostinazione, e cercava di guadagnare in Bercet una forte posizione; l'impeto però con cui ha risposto la compagnia de' bersaglieri del 3.zo Regg. d'infanteria di linea Principe Carlo, comandata dal Capitano Fleischmann, ed uno squadrone del Regg. d'Ussari dell'Arciduca Ferdinando, bastò a scacciarla anche da questo luogo, ed a respingerla sino a Longeau. Il nemico lasciò il campo coperto di morti. (*Oss. Aust.*)

Il Giornale dell'Impero de' 12. Gen. contiene quanto segue:

Besanzone 6. Gennaro.

Il Sig. Generale, e Senatore Co. di Valence, Commissario straordinario di S. M. l'Imperatore, e Re nella 6. Divisione Militare ha emanato agli abitanti dei Dipartimenti dell'alta Saona, del Doubs, del Jura, e dell'Ain (*) il seguente Proclama.

Francesi! Gli stranieri hanno posto piede sul vostro territorio; questi Prussiani, questi Austriaci, questa quantità di Tedeschi, che erano poco fa vostri alleati, e che poc'anzi cambattevano sotto le vostre Aquile vittoriose, s'hanno abbandonato per servire alla causa dell'Inghilterra. Fellonie tramate dai Gabinetti, e poste persino in esecuzione sul campo d'onore, queste fellonie che l'onor francese sospettar non poteva, hanno cambiato la situazion delle cose, ma non possono indebolire il vostro coraggio, anzi la forza della vostra indignazione deve aumentarlo. L'Imperatore ha detto in Senato, che voi *non pigliarete più le armi per fare delle conquiste*; armatevi dunque per la gloria, per la conservazione dell'antica patria, per la sicurezza delle vostre proprietà, pel bene delle vostre mogli, e dei vostri figli. Ricordatevi che siete invincibili, se lo volete; e 20. anni di trionfi non ne sono una prova incontrastabile? Potete voi dimenticarvi, che combattendo soli distruggeste le armate del continente? Le vostre avversità hanno cominciato allorchè gli stranieri si mischiarono nelle vostre file; essi le hanno abbandonate per tradirvi. Puniteli, riprendete quell'attitudine che si conviene a un popolo che

(*) E' noto ai lettori che tutti questi Dipartimenti sono già da alcune settimane occupati dalle armate alleate.

ha trionfato per 20. anni, e sarete ognora vittoriosi.

Abitanti della 6. Divisione militare! Bravi Francesi, che sempre cercato avete di distinguervi fra i valorosi, difendete la terra, e il suolo sul quale vivete, non vi lasciate sedurre dalle mendaci dichiarazioni di questi nemici, che per timore di non potervi vincere, vi vogliono ingannare. I tradimenti non dovrebbero essere una dottrina contro i tradimenti? Essi vi parlano di pace; ma nel medesimo tempo violano il territorio della Svizzera sebbene l'Imperatore abbia accettato tutte le condizoini da essi proposte. Mentre v' assicurano delle loro buone intenzioni per la felicità della nazione francese, cercano questi d'impodronirsi dei vostri averi.

La pace è il voto di tutta la Francia; la pace è il voto dell'Imperatore; egli ce lo ha detto: — Padre, e Monarca, io sento quanto sia salutare la pace per la sicurezza del trono, e delle famiglie.

La pace sarà sottoscritta ben tosto, se voi opporrete la forza alla forza, la guerra alla guerra. Ma se all'opposto, quasi sonnolenti, vi lascierete sedurre dalle fallaci promesse di chi v'ha poc'anzi traditi, voi non avrete altra pace, che quella che segue le rovine, e le devastazioni; voi sarete inghiottiti, avviliti; voi non otterrete che la pace della tomba.

L'Imperatore verrà in vostro soccorso con forze significanti. Valorosi Francesi! Adoperatevi per l'ultima volta! I nemici fuggiranno dal vostro territorio; essi rinunzieranno alle stolte loro speranze, e voi sarete debitori a voi stessi dei mezzi onde conquistare la pace.

Dato in Besanzone 5. Gennajo 1814.

Co. Valence.

(Oss. Aust.)

Il Sig. Bar. Jerphanion, Prefetto del Dipartimento dell'alta Marne ha altresì emanato un Proclama al Dipartimento da esso amministrato, di cui noi riportiamo il seguente estratto.

La fama ha già divulgato le belle giesta degli abitanti di Langres, ed io ne ho con piacere ragguagliato il Governo. Situati, per così dire, agli avamposti, essi hanno giustificato l'antico loro nome di coraggiosi, e fedeli. Essi non hanno avuto che deboli rinforzi, eppure due volte fu il nemico respinto dalle loro mura, e specialmente l'ultima sua impresa fu per lui rovinosa.

So che gli abitanti delle altre parti di questo Dipartimento hanno i medesimi principj. Campagnuoli, unite i vostri sforzi a quelli degli abitanti delle città, e il vostro paese sarà guardato ecc. *(idem)*

In Langres sono comparse le due seguenti Pubblicazioni.

1. Sotto l'autorità del Comandante di Piazza nell'I. Quartier Generale delle Potenze alleate in Langres.

Il Podesta' della Citta' di Langres

a' suoi Concittadini.

Abitanti di Langres! Tre dei vostri concittadini sono jeri partiti come ostaggi per Basilea; nominarveli è lo stesso che rappresentarvi il profondo dolore che sentiamo per la loro partenza; questi sono i Signori Bonnet-Gerard, Poinsot figlio, e Vincy-Japiot.

2 Le Potenze alleate hanno preso questa misura, onde avere un pegno di più pel buon contegno che le medesime attendono dai nostri abitanti verso le loro truppe.

Mostriamo loro sì colla sommessione, che colla rassegnazione, che questa precauzione era superflua, onde s'accresca in loro l'opinione della lealtà che caratterizza il popolo di Langres.

Non vi dimenticate soprattutto che la sicurezza, e la vita delle persone che sono per noi garanti, dipendono dal nostro contegno; abbiatelo sempre dinanzi a vostr'occhi: tutte le nostre azioni, ogni nostro passo, e discorso sia diretto a riacquistare i cari Cittadini che poc'anzi si sono da noi partiti.

Aggiunta straordinaria al Foglio N. 26.

Notizie Ufficiali estratte dalla Gazzetta Privilegiata di Vienna dei 10. Febbraro N. 41.

Notizie del 1. Febbraro provenienti da Langres portano che ai 3. s'apriranno in Chatillon-sur-Seine le conferenze preliminari per lo ristabilimento della pace generale.

Le operazioni della guerra saranno continuate senza interruzione durante queste trattative.

Riguardo agli ultimi avvenimenti si sono ricevute le seguenti notizie.

Dopo il glorioso combattimento successo presso Bar-sur-Aube ai 24 Gennaro, il nemico si ritirò colla maggior parte delle sue forze verso Troyes, oltre Brienne e verso Chalons.

Ai 28. una colonna nemica composta di 25,000. uomini s'avanzò da Vitry verso Sant Dizier, il qual luogo era occupato da 800. uomini di Cavalleria sotto il Gen. Lanskoi, ivi collocati per osservare i movimenti del nemico sulla strada di Chalons. Questo Generale si ritirò in conformità agli ordini avuti, ed il nemico lo inseguì in questo giorno una lega oltre Sant Dizier.

Ai 29. dopo 3. ore pomeridiane due colonne del nemico, la forza delle quali, secondo tutte le notizie, ascendeva a 50,000. uomini, comandate personalmente dall'Imperatore Napoleone, attaccarono una parte dell'armata sotto gli ordini del M. di Campo Blücher nella sua posizione presso Brienne.

Tutti gli sforzi del nemico ripetuti sino a notte avanzata, onde impadronirsi del Castello, e della Città di Brienne, distante un quarto di lega dal campo, furono inutili. Esso fu costretto a cedere al valore delle truppe alleate, e si ritirò in disordine.

Brienne fu durante la battaglia incendiata dal fuoco del nemico. Il M. di Campo Blücher lasciò quindi una parte della sua cavalleria presso questa Città, e andò ad occupare in quella stessa notte una posizione vantaggiosissima sulla riva destra dell'Aube tra Maison, e Trannes, dove si trovava altresì il Corpo d'armata sotto gli ordini del Principe Ereditario di Würtemberga.

Il dì seguente (31) il M. di Campo Principe di Schwarzenberg Gen. in Capo delle Armate alleate fece di concerto col M. di Campo Blücher tutte le disposizioni, onde opporsi ai movimenti offensivi del nemico, intorno ai quali, per le lettere intercettate, e per l' evento de' 29., non si poteva più dubitare.

Il M. di Campo Principe di Schwarzenberg trasportò il suo Quartier Generale la notte de' 31. a Colombey, e tutti gli altri corpi si portarono alle loro destinate posizioni. Al 1. Febbrajo, s'attendeva un attacco generale, quando si riceve la nuova che il nemico si ritirava sù tutti i punti.

Le armate alleate continuano le loro operazioni in perfetto concerto ed unione.

L'Attamano Co. Platoff s'è messo in marcia con un Corpo leggiero verso Fontainebleau.

Cittadini, che poteste essere un momento sedotti da inconsiderazione, o leggerezza, considerate il precipizio che si preparò colui, la cui casa cade ora sotto i colpi d'un rigore esemplare, raccapricciate vedendo la situazione della sua famiglia, e de' suoi figli, se la disgrazia del popolo, che n'è la conseguenza, non basta a frenarvi.

Il presente Avviso sarà pubblicato, stampato, ed affisso.

Langres 22 Gennaro 1814.

GUYOT Podestà.

Le Potenze alleate occupano la vostra città: la loro mira, dalle medesime solennemente dichiarata, è di procurare all'Europa con ogni ligittimo mezzo le benedizioni d'una pace solida, e permanente: esse sono costrette ad imporre quelle requisizioni che necessarie sono ai bisogni delle armate; ma esse non vogliono estendere i diritti che loro danno le leggi di guerra, più oltre di quello che non richiede la necessità; mostrate loro dunque la fiducia, alla quale queste disposizioni v'invitano, i vostri magistrati vi precedono col loro esempio; allo stato di costernazione segua lo stato di sicurezza; liberi camminino, gli uomini nuovamente; si riaprano i magazzini, e le botteghe; riprenda la primiera sua attività il negozio al minuto pe' giornalieri bisogni. Non temete nessun disordine nell'interno. I Magistrati civili, ed una forza militare disciplinata operano di concerto per la sicurezza delle persone, e delle proprietà; riprenda dunque tutta la città il suo carattere naturale, e la sua solita ospitalità; quest' è l'omaggio ch' essa è tenuta ad offrire alle armate alleate, ed ai Duci delle medesime.

Con autorizzazione del Comandante di Piazza del gran Quartier Generale delle armate alleate

Dalla Municipalità di Langres 22. Gennaro 1814.

(idem)

Avviso al popolo francese, stato pubblicato in Langres ai 23. Gennaro.

Un certo Carlo Lequier del comune d'Igny, il quale, sedotto da Proclami riprovati dall'onore, e dalla umanità, è stato arrestato colle armi alla mano, fu sottoposto ad un Consiglio di guerra unito in Vesoul ai 13. corr. a 9. ore antimeridiane, e dal medesimo condannato alla morte, ha ottenuto grazia, la quale gli venne accordata per le preghiere di molti cittadini, e specialmente perchè lo stesso è padre di sei fanciulli, la cui esistenza dipende dalla sua.

Il Consiglio di guerra rimarrà in Vesoul, ed in quel luogo che un malfattore ed assassino sarà arrestato, sarà pure giudicato, e punito di morte.

S. A. il M. di Campo Principe di Schwarzenberg ha diramato il presente ordine a tutti i Comandanti dei Corpi componenti l'armata alleata.

(idem)

14. Gennaro 1814.

L'Osservatore Austriaco degli 8 corrente contiene quanto segue:

Ai 30. Gennaro il Quartier Generale del M. di Campo Principe di Schwarzenberg era ancora a Chaumont; quello del M. di Campo Blucher era dai 27. in poi a Brienne, dove era diretto il grosso dell'armata di Slesia proveniente da Sant Dizier. Il corpo d'armata sotto gli ordini del General d'Artiglieria Co. Colloredo è a Colombey. I corpi d'armata comandati dal Gen.^le di cavalleria Co. Wrede, e dal Principe di Wurtemberga hanno occupato Joinville. I Generali York, e Kleist sono nelle vicinanze di Ligny.

Presso Chalons si raccoglie un'armata francese. Ai 27 è stato un forte combattimento presso Sant Dizier tra un Corpo francese, e il Gen. Lanskoy. Tutto manifesta che l'armate francesi intraprendono movimenti offensivi.

Abbiamo ricevuto notizia da Chaumont, in data de' 30 Gen., che presso Brienne sia stato ai 29 un forte combattimento, nel quale l'armata del M. di Campo Blucher ha riportato una completa vittoria. Il nemico è stato intieramente battuto, con perdita significante d'uomini, e cannoni.

(idem)

Continuazione, e fine del Rapporto 23 Gennajo incominciato nel foglio precedente.

Ai 19. il Duca di Treviso aveva, in seguito alle disposizioni generali, preso posizione in Chaumont, ove due nuove Divisioni, ed un parco di 70. cannoni si vennero ad unire al suo Corpo.

Due battaglioni di Wurtenberghesi, provenienti da Epinal s'erano troppo inoltrati. Il Duca di Treviso fece prima far fuoco sopra di loro coll'artiglieria per 10. minuti, e quindi li fece attaccare da 60. Granatieri della Guardia, che a tale oggetto s'erano offerti spontaneamente. Si sono fatti 80. prigionieri.

A Meaux, Soissons, Chalons, Troyes, e Arcis-sur-Aube si formano dei campi di riserva.

Comparsa essendo dinanzi a quest' ultima Città una banda nemica, gli abitanti di Chalons corsero all'armi, la guardia nazionale venne in loro soccorso: gli abitanti dei contorni di Charolles discesero dai loro monti; si piantarono 4. cannoni di ferro, si fecero delle barricate ai ponti, si formarono dei ridotti, e la Città fu posta in istato di difesa. Sino ai 18. s'erano respinti tutti gli attacchi del nemico.

Un'altro corpo dell'armata del Principe di Schvvarzenberg s'era avanzato verso Besanzone. Il Gen. Marulaz aveva assunto il comando di questa città. Ajutato dal Bar. Breg Prefetto del Dipartimento del Doubs, egli aveva in pochi giorni approvigionato Besanzone, che era provvista di tutto, e posta in istato di difesa. Il Gen. Marulaz ha spedito fuori dalla città varj distaccamenti, i quali hanno sorpreso de' distaccamenti nemici, e li hanno tagliati a pezzi. Le Truppe Austriache che sono dinanzi a Besanzone, comprese le bande che mandano in tutte le direzioni, calcolansi a 16000 uomini.

Una di queste bande s'è mostrata dinanzi a Gole. 150. uomini di cavalleria hanno bastato per occupare questa città. Poichè rinforzati furono da alquanta infanteria, marciarono contro Auxonne; ma la guarnigione fece una sortita, li battè, e li respinse sino al di là di Dole.

Gli Abitanti della piccola Città di S. Jean de Losne hanno difeso il loro ponte, e fatto 14. prigionieri. Un Capo-Squadrone nemico rimase morto sul campo ferito da un colpo di sciabola da un Ufficiale pensionato che posto s' era alla testa della Guardia nazionale.

Cento squadroni di cavalleria di riserva s'uniscono, in Meaux, e Melun sotto gli ordini dei Gen. di Divisione Bordesoult, e Pajol.

Le Guardie Nazionali della Normandia, del Poiton, e della Brettagna sono in marcia, per andar a rinforzare i Campi di Meaux, Soissons, e Troyes.

V' è presso Chalons un parco di 600 cannoni comandato dal Gen. di Divisione Ruty.

Il momento è venuto, in cui tutti quei Francesi che liberar vogliono il territorio della patria, e sostener l' onore ereditato dai loro antenati, accorrer devono da tutti i punti di questo vasto impero, e portarsi colle armi alla mano sul campo... punto d' unione dei veri, e valorosi Francesi.

Il nemico dice, che entra in Francia con 200, 000. uomini. Esso ha 20,000 uomini nel Brabante, 50,000. presso l' armata di Slesia, che sono dinanzi a Magonza, Sarlonis, Lucemborgo, Thionville, e Metz, e 100,000. presso l' armata del Principe di Schvvarzenberg, che trovansi a Bourg, dinanzi a Besanzone, ad Uninga, a Sletstadt, ed a Befort, e presso Laugres.

Con Sentenza resa il giorno 19. Gennaro decorso della Corte di Giustizia del Tagliamento fu condannato *Gio: Bertazzon* sornomato *Pacchiuta*, ed anco *Conci* di Arcade alla pena dei lavori forzati a vita, e ad essere marcato nella spalla destra coll' impronto di ferro rovente portante le lettere L. P., e fu colla Sentenza medesima condannato Angelo Simonello di Povegliano alla pena di lavori forzati per anni cinque, ed alle pene accessorie, amendue quai colpevoli di furto notturno, commesso in società con scalata, ed in luogo abitato, colla concorrenza però riguardo al primo della recidività.

Udine. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.